



Società di Studi valdesi

Via Beckwith, 3

10066 TORRE PELLICE (TO)

tel./fax 0121 932765

e-mail: segreteria@studivaldesi.org

Relazione del Seggio della Società di Studi Valdesi

Anno 2022 – 2023

1. Vita della Società

Nell'anno 2022-2023 il Seggio è stato composto da Gabriella Ballesio (cassiera), Andrea Giraud, Debora Michelin Salomon (segretaria), Ottavia Niccoli, Giuseppe Platone (vicepresidente), Aline Pons, Gian Paolo Romagnani (presidente); revisori dei conti Giorgio Bleyrat e Domenico Rosselli.

L'anno appena trascorso ha segnato una piena ripresa delle attività della Società ed ha visto svolgersi in presenza (ma con possibilità di partecipare anche da remoto) tutti gli incontri pubblici programmati: in particolare il convegno storico del 2-3 settembre 2022; l'assemblea annuale del 3 settembre 2022 e l'assemblea ordinaria del 21 aprile 2023 per la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo.

1.2. I soci della SSV

Il numero dei soci a inizio settembre 2023 è di 319, avendo perso quattro soci deceduti (Archimede Bertolino, Pasquale Rizza, Mauro Perrot, Victoria Munsey) e tre soci dimissionari. Le richieste di nuove associazioni ammontano a cinque (Egidio Naso, Carlo Salvatori, Guido Benvenuto Gay, Donald Fox, Mario Lupoli), pertanto il numero totale dei soci dopo la loro approvazione da parte dell'Assemblea sarà di 324.

Gli interrogativi che ci eravamo posti lo scorso anno sulla realtà dei nostri soci e sul loro profilo anagrafico, geografico, professionale e confessionale permangono. Si tratta di un corpo abbastanza anziano che necessita di un ringiovanimento mediante iniezione di energie nuove. A questo scopo va incrementata l'aggregazione di nuovi soci giovani e possibilmente attivi da reclutare non solo nel mondo valdese, ma anche nel mondo universitario interessato agli studi di storia religiosa – che rimangono comunque il cuore degli interessi della Società – ma anche ad altre discipline applicate al territorio delle Valli Valdesi, come l'antropologia, l'etnomusicologia o la linguistica. Le proposte sui contributi per la ricerca, oggetto del punto 7 di questa relazione, sono appunto finalizzate a sostenere le ricerche dei giovani studiosi.

A questo scopo il Seggio ha già sottoposto all'assemblea di aprile la proposta di differenziare le quote sociali, aumentando la quota ordinaria da 30 a 35 euro e introducendo una quota "giovani" di 20 euro per i soci di età inferiore ai 35 anni. Si prevede anche una quota sostenitori di 50 euro. La proposta è stata approvata nell'Assemblea di aprile.

2. Attività ordinarie

2.1. Convegni storici

Fra il 2 e il 3 settembre 2022 si è tenuto il LXI convegno storico su *Illuminismo e cristianesimo nell'Europa del Settecento* i cui atti sono in corso di stampa nel fascicolo monografico n. 14 di RMR la cui uscita è prevista per dicembre.

In coda al convegno storico di Torre Pellice è si è inoltre tenuto, il 4 settembre 2022 a Pinerolo, la giornata di studi su *Pierre Geymet pastore valdese e uomo di governo (1753-1822)*, promossa dalla Società di Studi Valdesi in collaborazione con Fondazione Centro Culturale Valdese, Società Storica Pinerolese, Italia Nostra e Comune di Pinerolo, in occasione del bicentenario della morte del pastore Geymet. Gli atti sono già stati pubblicati nel fascicolo del "Bollettino della Società storica pinerolese" del dicembre 2022.

Il LXII convegno storico (7-9 settembre 2023), curato da Paolo Naso e dedicato a *Incontri, dialoghi, alleanze. I valdesi nel contesto religioso e politico italiano tra Otto e Novecento*, si è appena tenuto, preceduto dalla Summer School su *Migrazioni, relazioni transnazionali, dinamiche intergenerazionali. Valdesi ed evangelici nella globalizzazione* che ha visto la partecipazione di una decina di giovani studiosi.

Per il 2024 – 850° anniversario del movimento valdese – è in fase di avanzata progettazione il LXIII convegno storico, affidato al socio e componente il Seggio Andrea Girardo, centrato sul Medioevo con un taglio prevalentemente linguistico-filologico: il titolo provvisorio è *Come si fa una letteratura: lingue, testi, libri e scuola nell'autunno del medioevo valdese*, per cui si conta già su un buon numero di relatori che hanno confermato la propria presenza. Il convegno sarà preceduto da una Scuola estiva a Torre Pellice, coordinata da Andrea Girardo e Francesca Tasca: entrambi gli appuntamenti si porranno in dialogo specialmente col volume I della nuova *Storia dei valdesi*.

Per il 2025, infine, si è già ipotizzato un convegno sui *Mondo valdese e protestantesimo europeo fra la Restaurazione e il 1848*, affidato a Gian Paolo Romagnani e Simone Maghenzani, la cui progettazione è iniziata.

2.2. Biblioteca

Nel 2022 abbiamo ricevuto dal MIC € 8.732,17 con cui abbiamo potuto acquistare libri in italiano relativi alla storia medievale e moderna in generale (editori Viella, Carocci, Olschki, Edizioni di Storia e Letteratura); in francese sulla storia del protestantesimo e della Riforma (Droz, Champion, Classiques Garnier, Université de Savoie, Université Sorbonne, Champ Vallon), sulla cultura dell'area alpina (Presses Universitaires de Grenoble) e storia religiosa medievale e moderna (Presses Universitaires de Rennes); in inglese sulla storia del protestantesimo europeo ed extraeuropeo (Brill, Routledge, Oxford University Press,

University of South Carolina Press). Il finanziamento ministeriale ci ha dunque consentito di recuperare titoli pubblicati negli anni precedenti e acquistare pubblicazioni più recenti che, dati i prezzi elevati degli editori universitari stranieri menzionati, non sarebbe stato possibile procurarci altrimenti. Nel periodo settembre 2022 - agosto 2023 sono stati catalogati 150 volumi di nuova acquisizione, più 15 tesi.

È proseguita la catalogazione per lotti del fondo Turin-Pinna Pintor, con l'immissione in SBN di circa 800 volumi. Sono stati inseriti, tra nuove acquisizioni della Società di studi e della Biblioteca valdese, un centinaio di titoli in Bibliografia valdese.

2.3. Archivio

A seguito della donazione delle carte della famiglia Appia da parte degli eredi si è concluso il riordino del fondo archivistico con la produzione di un inventario analitico che ne ha messo in risalto l'interesse per la storia valdese del XVIII e XIX secolo. Il rinnovo dell'accordo tra La Regione Piemonte e la Tavola valdese per interventi di riordino, inventariazione e digitalizzazione ha permesso quest'anno di catalogare e digitalizzare, senza oneri per la Società, i circa centocinquanta disegni prodotti da Georges, Henri, Louis e altri membri della famiglia Appia, che costituiscono un prezioso fondo aggregato alla documentazione. In virtù del medesimo accordo si è conclusa la schedatura e il riordino del *fondo Cahiers de chansons* e del *fondo Emilio Tron* composto in particolare dalla raccolta di oltre quattrocento testi e musiche inerenti il Canzoniere delle valli valdesi, di cui è prevista la digitalizzazione e il restauro di alcuni documenti particolarmente fragili.

L'archivio fotografico, nel periodo settembre 2022-agosto 2023, ha proseguito la sua attività di consulenza e fornitura di immagini, sia a utenti privati, presenti nell'orario settimanale di apertura al pubblico o tramite richieste via mail, sia a supporto di pubblicazioni, o di realizzazioni audiovisive, attingendo al ricco patrimonio fotografico della Società. In particolare, oltre alla consueta collaborazione con i periodici "L'Ora del Pellice" e "Riforma", e la trasmissione televisiva "Protestantesimo", l'archivio ha fornito supporto ad attività espositive del Centro Culturale valdese, tra le quali il riallestimento del museo etnografico. L'archivio ha collaborato anche ai diversi video realizzati dall'Ufficio Beni Culturali sul tema del patrimonio per la diffusione sui canali Youtube e Facebook dedicati. È stata inoltre realizzata la catalogazione di due fondi fotografici collegati ai fondi archivistici delle famiglie Maurin - Mader e Guigou – Pascal.

2.4. Pubblicazioni

2.4.1. Riforma e Movimenti religiosi

RMR, rivista della SSV che dal 2017 ha sostituito il «Bollettino della Società di Studi Valdesi» e che nel 2020 è stata accreditata dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) come rivista scientifica di fascia A per i settori disciplinari di storia medievale e moderna, e nel 2022 per il settore di storia del cristianesimo e delle chiese, si sta affermando anche a livello internazionale come una rivista scientifica autorevole e attrattiva, sebbene la SSV debba individuare, in collaborazione con l'editrice Claudiana, le modalità migliori per garantirne un'ampia e capillare distribuzione nelle principali biblioteche di ricerca italiane e straniere. Le proposte di articoli da pubblicare

giungono alla redazione abbastanza numerose e la loro valutazione mediante referaggio anonimo ne consente una adeguata selezione. L'alternanza fra fascicoli miscelanei (più facili da realizzare) e fascicoli monografici che implicano una programmazione di medio-lungo periodo) verrà mantenuta anche in futuro. La Redazione auspica che nei prossimi anni la rivista possa aprirsi al contributo di un numero maggiore di studiosi di storia contemporanea e di storia dell'arte, settori disciplinari finora abbastanza scoperti.

Il Comitato di Redazione, allargatosi nel 2022 a nuovi componenti, ha affrontato alla fine del 2022 una approfondita riflessione sul futuro della rivista a partire dall'annuncio fatto dalla direttrice Susanna Peyronel Rambaldi di voler lasciare la direzione della rivista alla fine del 2023. La Redazione unanime ha ringraziato la direttrice per l'impegno profuso in questi anni per la costruzione e l'affermazione di un prodotto editoriale nuovo e non facile da proporre al pubblico tradizionale del "Bollettino", auspicando che il suo contributo all'interno del collettivo redazionale possa mantenersi vivo anche nei prossimi anni. La direttrice ha dal suo canto assicurato la sua volontà di rimanere nella Redazione fino a che le sue energie glie lo consentiranno.

Per prima cosa la Redazione ha provveduto a rafforzare la direzione della rivista, già a partire dai due numeri del 2023, affiancando alla direttrice e alla segretaria due componenti la Redazione i quali, a rotazione e per la durata di un anno, coordinino il lavoro di confezione dei due fascicoli programmati, tenendo conto anche delle rispettive competenze scientifiche in rapporto alle tematiche storiografiche sulle quali si prevede di lavorare in quell'anno. La Redazione, confrontandosi con il Seggio della SSV, ha quindi individuato il nome del possibile successore alla direzione della rivista nell'attuale Presidente della SSV, il cui profilo sembra rappresentare una garanzia sia in ambito scientifico e accademico, sia nei confronti del mondo valdese. Il nuovo assetto della rivista entrerà quindi pienamente a regime a partire dal gennaio 2024.

Nello scorso anno sono usciti i fascicoli 12 (dicembre 2022) e 13 (giugno 2023). Il fascicolo 12 (dicembre 2022) è incentrato su una sezione monografica, a cura di Riccardo Parmeggiani, dal titolo *Insedimenti dell'Ordine dei Predicatori e presenza ereticale nell'Italia settentrionale dei Duecento*, con contributi di R. Parmeggiani, A. Roncelli, F. Tasca, M.P. Alberzoni, M.C. Rossi, I. Gagliardi, oltre alle consuete rubriche *Note e documenti* (con contributi di D. Tron e O. Niccoli), *Rassegne e discussioni* con un contributo di F. Zuliani, *Percorsi storici* con un ricordo di A. Giraud su Luciana Borghi Cedrini, *Lavori in corso* con un intervento di L. Popa, *Recensioni e Vita della Società*.

Il fascicolo 13 (giugno 2023) comprende tre *Studi* rispettivamente di E. Fusaroli Casadei su un processo avignonese trecentesco contro un eretico; di J. Ferdinand sull'opera artistica del pittore e ceramista ugonotto Bernard Palissy (articolo che segna un'interessante apertura della rivista alla storia delle arti decorative); e di A. Tripepi su alcune missioni gesuitiche in Giappone a fine Cinquecento. Seguono una *Nota* di M. Teoldi su un codice fiorentino, una *Discussione* introdotta da F. Torchiani su Pio XII e sulla messa a disposizione degli studiosi dei documenti degli Archivi Vaticani relativi al suo pontificato, con interventi di D. Menozzi e S. Unger-Alvi; E. Bonora aggiorna i *Lavori in corso* sulle sue ricerche relative agli archivi segreti del Nunzio Filippo Mocenigo. Sette ampie *Recensioni* completano il fascicolo.

Il fascicolo 14 (dicembre 2023) è stato appena chiuso e comprenderà una sezione *Monografica*, curata e introdotta da Gian Paolo Romagnani su *Illuminismo e cristianesimo nell'Europa del Settecento* che raccoglie una parte dei contributi presentati al LXI convegno storico del 2022 ed in particolare i saggi di Stefano Brogi, Riccarda Suitner, Maria Cristina Pitassi, Jacopo Agnesina e Gian Paolo Romagnani. Le *Note e documenti* prevedono un contributo di D. Toti sullo storico seicentesco J.P. Perrin; un'ampia *Discussione* – introdotta da V. Lavenia, con la partecipazione di A. Prosperi, G. Zarri e O. Niccoli - affronta i problemi sollevati dalla riedizione del volume di Paolo Prodi sul cardinale Gabriele Paleotti. Due scritti di A. Barbero e di A. Vauchez ricordano la figura della storica medievista Chiara Frugoni.

Il fasc. 15 (giugno 2024) è in preparazione e vede già un nutrito numero di articoli sottoposti al vaglio della rivista. Nel fasc. 16 (dicembre 2023) si pensa si far confluire una parte dei materiali del convegno storico del 2023 appena concluso.

2.4.2. “La Beidana”, cultura e storia nelle valli valdesi

Dall'ultima Assemblea della SSV sono stati realizzati i numeri 105, 106 e 107 della rivista. Il numero 105, a carattere monografico, si è concentrato sulle migrazioni che hanno interessato le valli valdesi, con partenze e ritorni; il 106 si ha trattato invece le difficili condizioni di sopravvivenza nelle Valli ed è stato accompagnato da un articolo fotografico, prassi ormai consolidata e apprezzata che si intende continuare a riproporre. Il numero 107 infine, di carattere miscelaneo, affianca articoli di ricercatori e studiose affermate a contributi di giovani studenti che presentano le loro tesi di laurea. Riuscire a intercettare e pubblicare articoli di giovani studiosi e studiose è un punto che sta molto a cuore alla redazione, sia per contribuire a creare un bacino di persone che potranno nuovamente collaborare in futuro, sia per presentare articoli che si basano su nuove ricerche. A tal proposito invitiamo i membri dell'Assemblea a segnalare alla redazione eventuali persone che potrebbero essere interessate a presentare un articolo o una segnalazione di tesi.

Il gruppo redazionale è invariato rispetto alla scorsa Assemblea ed è composto da: Elisa Gosso (antropologia), Giovanni Jarre (filologia e archivistica), Joachim Langeneck (biologia), Micol Long (storia medievale), Piero Andrea Martina (filologo romanzo), Debora Michelin Salomon (storia contemporanea), Sara Pasquet (linguistica), Teresa Piergiovanni (linguistica), Aline Pons (linguistica), Manuela Rosso (architettura e grafica).

È continuata la stretta collaborazione con la Direttrice Responsabile, Ilaria Testa, che ha partecipato alle riunioni della redazione portando il suo entusiasmo e il suo contributo sempre puntuale e volto a migliorare la qualità de “La Beidana”. Un punto importante da segnalare è che la redazione, da alcuni anni, è rappresentata all'interno del Seggio della SSV, aspetto che favorisce gli scambi anche con la Società di Studi Valdesi, proprietaria della testata.

Gli incontri della redazione hanno continuato a svolgersi principalmente in modalità telematica, con un paio di incontri durante l'anno in presenza, occasioni utili per programmare le attività dell'anno, confrontarsi sulle questioni organizzative e discutere le tematiche che si vogliono affrontare su “La Beidana”. Si spera di poter organizzare nuovamente una riunione progettuale nel corso dell'autunno, per poter discutere di tematiche

interne alla redazione e di eventuali suggerimenti e indicazioni che potranno essere espressi nel corso dell'Assemblea.

2.4.3. Opuscolo del 17 febbraio

Il tradizionale opuscolo che viene pubblicato, dal 1922, in occasione dei festeggiamenti del XVII febbraio quest'anno è stato curato da Giuseppe Platone ed ha per titolo *Aspettando la nuova storia dei valdesi*. La pubblicazione, presenta in sintesi i quattro volumi di imminente pubblicazione, da parte della Claudiana, in occasione del 850° del movimento valdese. L'*Opuscolo* raccoglie quattro brevi saggi dei curatori dei singoli volumi, rispettivamente: Francesca Tasca per il Medioevo, Susanna Peyronel Rambaldi per l'età della Riforma, Gian Paolo Romagnani per il Sette e Ottocento, Paolo Naso per la contemporaneità.

Abbiamo già messo in cantiere l'Opuscolo del 2024 che verrà curato da Micol Long sui temi del valdismo medievale in stretta relazione con il I° volume della nuova *Storia dei valdesi*. L'opuscolo si interrogherà sul se e sul come sia ancora possibile dire qualcosa di nuovo sui valdesi medievali oltre a tutto ciò che è già stato scritto, proponendo di applicare alcuni modelli e approcci recentemente usati nella storiografia internazionale alle fonti già note. In particolare, concentrandosi sulla dimensione sociale del movimento valdese e partendo dalla nozione di "comunità testuale", testerà l'applicabilità e l'utilità delle nozioni di "comunità di pratica", di "comunità emotive" (*emotional communites*) e di "comunità sensoriali".

2.4.4 Collana storica

Dallo scorso anno la Collana storica, pubblicata dalla Claudiana e per molti anni diretta da Susanna Peyronel, è stata affidata un nuovo comitato scientifico composto da Marina Benedetti, Antonio De Rossi, Walter Meliga, Paolo Naso, Alessandro Pastore, Jean Petitot, Susanna Peyronel, Matteo Rivoira, Gian Paolo Romagnani (presidente), Pier Paolo Viazzo, Lothar Vogel, al quale saranno sottoposti i dattiloscritti proposti per la pubblicazione. Visto l'impegno attualmente profuso dalla Società per la realizzazione della nuova *Storia dei valdesi*, si è pensato di non avanzare proposte di alcun tipo almeno fino alla primavera del 2024. Successivamente a quella data il comitato valuterà il da farsi, nella consapevolezza che la pubblicazione di opere specialistiche di storia valdese hanno necessariamente un pubblico limitato, mentre i costi per realizzare una buona edizione in formato cartaceo sono sempre maggiori. Di qui la proposta, già formulata dal Seggio lo scorso anno e sottoposta all'assemblea, di valutare volta per volta la possibilità di edizioni digitali in PDF accanto a quelle cartacee.

3. Attività straordinarie

3.1. Nuova Storia dei valdesi

Com'è noto a tutti i soci dall'estate del 2020 è stato avviato il progetto di realizzare una nuova *Storia dei valdesi* in quattro volumi che, a cinquant'anni di distanza, sostituisca quella in tre volumi di Molnàr-Armand Hugon-Vinay (pubblicata fra il 1975 e il 1980). Il progetto, sottoposto alla fine del 2020 all'approvazione del Seggio, si è concretizzato con un grande impegno collettivo e grazie alla collaborazione di un centinaio di autori tra il 2021 e il 2023

affidato ai quattro coordinatori: Francesca Tasca per il medioevo, Susanna Peyronel per la prima età moderna, Gian Paolo Romagnani per il Sette-Ottocento, Paolo Naso per il Novecento. L'impresa è ora entrata nella sua fase conclusiva, grazie all'impegno editoriale della Claudiana e al contributo della Tavola. I quattro volumi (di circa 700 pagine ciascuno) sono stati da poco completati e sono in questo momento in fase di editing (correzione bozze, verifica traduzioni, impaginazione, realizzazione indici e apparati). La loro uscita è prevista fra la fine del 2023 (volumi II e IV) e l'inizio del 2024 (volumi I e III). L'opera nella sua completezza sarà presentata ufficialmente il 17 febbraio 2024 e successivamente in una serie di incontri da programmare con Chiese locali, istituti culturali, librerie e università.

3.2. Fondo diaristico

Il progetto iniziato l'anno scorso con il censimento dei diari esistenti nei vari fondi archivistici della Società ha subito una battuta d'arresto perché, malgrado le iniziative intraprese per sollecitare la donazione o il deposito di altri diari, soltanto due documenti sono arrivati nel corso di questi mesi. Auspichiamo che questo progetto prosegua e si arricchisca.

3.3. Borse di studio e di ricerca

Il Seggio, portando avanti una riflessione nata in seno all'Assemblea del 2021 e su cui si era già relazionato nell'Assemblea del 2022, ha convenuto di mettere annualmente a disposizione un contributo in denaro fino a 10.000 € per quanti volessero portare avanti progetti di ricerca di durata annuale su temi d'interesse per la Società, ritenendo con ciò di soddisfare due necessità: 1) ampliare gli orizzonti d'interesse della Società oltre alla storia religiosa (in conformità al progetto e alla visione dei fondatori); 2) attrarre possibili nuovi soci, particolarmente tra i giovani. A rotazione, verranno pertanto finanziati progetti relativi a tre macro-aree:

- 1) *storia valdese e storia della Riforma in Italia;*
- 2) *patrimonio culturale delle Valli valdesi;*
- 3) *peculiarità naturalistiche dell'arco alpino occidentale.*

Dopo alcuni anni in cui le risorse economiche della Società sono state in massima parte impegnate nel progetto della nuova *Storia dei Valdesi*, il Seggio ha ritenuto di poter ricominciare a erogare sussidi alla ricerca a partire dal 2024, anno in cui il contributo sarà dedicato alla macro-area (2) e in particolare a progetti che tocchino:

- a) le varietà linguistiche diverse dall'italiano presenti sul territorio delle Valli (occitano, francese, piemontese), da un punto di vista sincronico o diacronico, a partire da dati di parlato o da testi scritti;
- b) peculiarità culturali dell'area, in dialogo con gli studi di antropologia alpina e relativamente sia alla cultura materiale sia a quella immateriale.

Per partecipare alla selezione, che sarà resa pubblica tramite un bando con scadenza 31-10-2023, sarà necessario inviare alla Segreteria: 1) progetto di ricerca articolato in titolo; obiettivi; stato dell'arte; fasi del lavoro; risultati attesi e modalità di verifica; costi; 2) *curriculum vitae*; 3) eventuale elenco di pubblicazioni, con la possibilità di presentare alcuni lavori per la valutazione (fino a tre, in formato PDF). La valutazione sarà effettuata dal Seggio, che potrà avvalersi del parere di esperti esterni qualora le condizioni lo richiedessero; i risultati saranno comunicati entro la fine del 2023. Al fine dell'attribuzione del punteggio saranno valutate: 1) l'affidabilità del *curriculum vitae* del/la proponente; 2) l'attinenza del progetto coi temi d'interesse della Società; 3) la fattibilità del progetto. A parità d'interesse e

punteggio, sarà data precedenza a ricercatori e ricercatrici più giovani e a quanti non possono contare su un impiego strutturato nell'ambito della ricerca. Il finanziamento verrà erogato in due *tranches*: la prima (fino a 5.000 € ovvero la metà della cifra richiesta) all'inizio della borsa (inizio 2024); la seconda (fino a 5.000 € ovvero il saldo della cifra richiesta) alla consegna della relazione finale (inizio 2025). Il finanziamento non è in conflitto con la fruizione di borse di dottorato, assegni di ricerca o altri compensi per attività di ricerca.

Non rientrano in questa linea di finanziamento gli eventuali contributi per missioni internazionali, incontri, partecipazioni a convegni ecc. che dovessero essere richiesti da singoli soci. A questo proposito eventuali domande dovranno essere indirizzate al Presidente della SSV dagli enti promotori con la richiesta esplicita di un intervento della SSV. Sarà facoltà del Seggio partecipare all'evento con un proprio rappresentante o in alternativa delegare ad un socio competente il compito di rappresentare la SSV.

3.5. Istituti culturali

Il coordinamento degli istituti culturali del Piemonte, di cui la Società di Studi Valdesi è membro, si è riunito mensilmente nel corso dell'anno continuando la sua azione di divulgazione della ricerca storica e di interlocuzione con gli enti pubblici, in particolare con la Regione Piemonte, che sostiene le attività delle circa 30 istituzioni culturali in modo strutturale, in base a una tabella triennale. La socia Paola Schellenbaum, delegata dal Seggio, ha partecipato regolarmente agli incontri e ha fatto parte spesso anche del gruppo organizzatore di iniziative pubbliche. Al Salone del libro, nell'Arena Piemonte, il Coordinamento ha proposto una serie di letture che sono state molto apprezzate, con intermezzo musicale e commento degli storici Alessandro Barbero e Mauro Forno, e nell'occasione la SSV ha presentato un estratto della tesi di laurea di Lidia Poët, con una riflessione sulla partecipazione delle donne nello spazio pubblico. Per l'autunno è previsto un convegno in collaborazione con il Dipartimento di studi storici dell'Università di Torino che vorrà affrontare tematiche legate alla digitalizzazione e ai nuovi modi di narrare la storia nell'ambito delle digital humanities.

4. Contributi e collaborazioni

“Percorsi – Atlante storico-culturale delle valli pinerolesi”.

La commissione «Percorsi – Atlante storico-culturale delle valli pinerolesi» è composta da studiose e studiosi caratterizzati da formazione e competenze differenti (archeologia, architettura, ingegneria informatica, linguistica, scienze naturali, storia, storia dell'arte): Paolo Demeglio, Marco Fratini, Maurizio Gomez Serito, Anna Lorenzatto, Luca Malan, Federico Magri, Ettore Peyronel, Aline Pons, Bruno Usseglio. Nato inizialmente in modo informale, il gruppo è stato riconosciuto – sulla base della valutazione delle proposte di ricerca – come commissione di studio della Società di studi valdesi.

La commissione si propone di realizzare ricerche sulla storia e il patrimonio culturale delle Valli, intesi come risultato di un sistema di processi e di relazioni politiche, economiche, culturali, mettendo a frutto le potenzialità di un approccio interdisciplinare e con uno sguardo attento alla dimensione spaziale dei fenomeni storici.

Il primo progetto messo in cantiere è la pubblicazione di volume su *Vie di comunicazione e mobilità nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca*, un tema ritenuto particolarmente adatto a sperimentare una lettura che intrecci l'analisi spaziale con quella tematica e il confronto fra

discipline. L'uscita del volume, che comprenderà una ventina di saggi, è in programmazione per la metà del 2024.

Nel frattempo, a partire dall'individuazione di un bene culturale significativo ma poco noto, il 1° luglio 2023 è stata organizzata una giornata di studi dedicata a *La chiesa antica di S. Martino in Val Germanasca e il suo contesto. Dal passato al futuro*, che ha coinvolto archeologi, storici medievisti e funzionari preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale (Federico Barello, Paolo Demeglio, Marco Fratini, Maurizio Gomez Serito, Luigi Provero, Deborah Rocchietti). Svoltasi nella chiesa settecentesca di S. Martino, nell'omonima piccola borgata del comune di Perrero, in collaborazione con l'Associazione culturale Vallescura e la Scuola latina di Pomaretto, la giornata ha registrato un'ottima partecipazione di pubblico e si è conclusa con la visita guidata ai resti della chiesa medievale e con un concerto della Badia Corale Val Chisone.

5. Comunicazione

Prosegue la collaborazione con Irene Fornerone, copy writer, per l'aggiornamento del sito e per la cura dei contenuti pubblicati settimanalmente sulla pagina Facebook della Società di Studi Valdesi. Oltre a dare regolarmente notizia (e risalto, attraverso vere e proprie rubriche) alle iniziative editoriali e agli incontri promossi dalla Società, il piano editoriale 2022/23 ha integrato alcune campagne di comunicazione costruite in collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali della Tavola Valdese e con la Fondazione Centro Culturale Valdese: "Le Bibbie dei Valdesi" (settembre-novembre 2022), "Porte Aperte" (febbraio-marzo 2023), "Di migrazioni e generazioni" (giugno-agosto 2023). Inoltre è proseguita la creazione di contenuti di Instant marketing, che offrono sempre buone occasioni per dare visibilità all'importante patrimonio della Società di Studi Valdesi.

6. Revisione dello statuto della Società di studi valdesi

Lo statuto, attualmente in vigore, venne registrato in tribunale a Pinerolo il 24 febbraio del 1998, venticinque anni fa. Da allora alcune delle realtà descritte nell'articolato statutario sono cambiate o si sono aggiunti nuovi elementi (es. RMR e "La Beidana") oppure si pensi al fondo di garanzia ai tempi individuato in duecento milioni di lire. Per questa ragione, nel 2020, il Seggio ha costituito una commissione, coordinata dal vicepresidente G. Platone, incaricata di un primo lavoro di revisione dello Statuto. Tra le difficoltà che hanno rallentato il lavoro di revisione vi è il dettato dell'art.7 dello Statuto attualmente in vigore in base al quale «per le modifiche allo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Sono computati tra i presenti i soci che abbiano inviata una delega scritta nominativa». È evidente a tutti la difficoltà di riunire in presenza un così grande numero di soci. A questa difficoltà procedurale si potrebbe ovviare, per facilitare la partecipazione dei soci, solo rendendo possibile il voto telematico certificato, secondo procedure ormai garantite e consolidate in campo informatico. Ciò detto, non avendo qui spazio per entrare nei dettagli dell'articolato che necessita di un aggiornamento, il Seggio chiede all'Assemblea di autorizzarlo a proseguire nel lavoro di revisione statutaria, presentando le nuove proposte alla prossima Assemblea.

7. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria della Società è stabile, con un bilancio consuntivo dell'anno 2022, approvato dall'Assemblea dei soci del 21 aprile 2023, consolidato sulla cifra di euro 117.284,87 con un saldo positivo di euro 724,42. Per quanto riguarda il bilancio preventivo per l'anno 2023 il Seggio presenta per l'approvazione un bilancio di euro ***194.000,00 in pareggio.

A gennaio 2024 sarà presentata la richiesta di contributo all'Otto per Mille della Tavola Valdese, contributo che sarà presumibilmente speso nel 2025; per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno non inserire alcuna cifra in questo bilancio preventivo.

Torre Pellice, 9 settembre 2023

Il Seggio

Gabriella Ballesio

Andrea Giraudo

Debora Michelin Salomon

Ottavia Niccoli

Giuseppe Platone

Aline Pons

Gian Paolo Romagnani